



RASSEGNA STAMPA

12 NOVEMBRE 2014

L'addetto stampa
Massimo Bellomo Ugdulena



SALUTE. L'iniziativa al Policlinico, a Villa Sofia e al Centro traumatologico. Poi un piano di cura personalizzato

Visite dentistiche gratuite fino a sabato

●●● Tre giorni di visite gratis dal dentista, giovedì, venerdì e sabato al Policlinico universitario Paolo Giaccone, a Villa Sofia e al Centro traumatologico degli Ospedali riuniti Villa Sofia Cervello. Ci sarà un dentista in ogni ambulatorio, e per i pazienti la visita e la programmazione di un piano personalizzato per la cura e la prevenzione odontoiatrica. È l'iniziativa nazionale «La salute in bocca», promossa dal Collegio na-

zionale dei primari di odontoiatria e chirurgia maxillo facciale: un *open day* che attiverà al Policlinico universitario di Palermo l'unità di Odontostomatologia diretta dal professor Giuseppe Gallina e a Villa Sofia e Cto l'Odontostomatologia e l'Ufficio educazione alla salute diretti da Vincenzo Galioto e Salvo Stigliano. In seguito alla visita, le prime cure e la programmazione degli interventi. Agli utenti verranno conse-

gnati anche alcuni questionari da compilare che andranno poi a far parte della valutazione nazionale sugli indici della salute orale della popolazione italiana. Un'operazione capillare sulla salute del cavo orale e sulle possibili patologie ad esso collegate, anche in forma grave come il tumore alla bocca. Gli orari per le visite sono stati fissati giovedì e venerdì dalle 15 alle 19 e sabato dalle 9 alle 13. Soltanto nella giorna-

ta di sabato, dalle 9 alle 13, il servizio sarà offerto anche nel reparto di Odontostomatologia dell'ospedale Cervello in via Trabucco. La rete telematica di «Salute in bocca» collegherà tutti i centri sanitari interessati in un progetto che alla fine produrrà un statistica nazionale su condizioni cliniche, le condizioni di vita, i fattori di rischio e le criticità dell'assistenza odontoiatrica nel territorio nazionale. (D.P.)

MERCOLEDÌ 12 NOVEMBRE 2014

LA SICILIA

AZIENDA «CERVELLO-VILLA SOFIA»

Visite odontoiatriche gratuite

Tre giorni di visite odontoiatriche gratuite per la cura e prevenzione delle patologie del cavo orale. L'Azienda ospedali riuniti Villa Sofia-Cervello aderisce all'iniziativa su scala nazionale "La Salute in bocca". Un Open Day che da domani a sabato 15 offre il libero accesso agli ambulatori odontoiatrici pubblici, dove attraverso visite gratuite i cittadini saranno informati sulla salute del cavo orale e sulle possibili patologie ad esso collegate, anche di forma grave come il tumore alla bocca.

PALERMO

Villa Sofia-Cervello "La Salute in bocca"

Martedì 11 Novembre 2014 - 12:37

Articolo letto 662 volte

Un Open Day che da giovedì 13 a sabato 15 novembre offre il libero accesso agli ambulatori odontoiatrici pubblici, dove attraverso visite gratuite i cittadini saranno informati sulla salute del cavo orale e sulle possibili patologie ad esso collegate.



PALERMO - Tre giorni di visite odontoiatriche gratuite per la cura e prevenzione delle patologie del cavo orale. L'Azienda ospedali riuniti Villa Sofia-Cervello aderisce all'iniziativa su scala nazionale "La Salute in bocca", promossa dal Collegio nazionale dei primari di Odontoiatria e Chirurgia maxillo facciale, con il patrocinio del Ministero della Salute. Un Open Day che da giovedì 13 a sabato 15 novembre offre il libero accesso agli ambulatori odontoiatrici pubblici, dove attraverso visite gratuite i cittadini saranno informati sulla salute del cavo orale e sulle possibili patologie ad esso collegate, anche di forma grave come il tumore alla bocca. A Palermo, l'Azienda Villa Sofia-Cervello con l'Unità operativa di odontostomatologia, diretta da Vincenzo Galioto e in collaborazione con l'Ufficio di educazione alla salute, diretto da Salvo Siciliano, apre le porte ai cittadini che potranno accedere al Presidio ospedaliero del Cto in via Antonino Cassarà di fronte lo stadio Renzo Barbera dove, dopo aver compilato un questionario, potranno accedere alla visita. Gli orari per le visite sono giovedì 13 e venerdì 14 novembre dalle 15 alle 19 e sabato 15 novembre dalle 9 alle 13. Soltanto per la giornata di sabato, sempre dalle 9 alle 13, oltre che al Cto, i cittadini potranno recarsi anche al reparto di odontostomatologia dell'ospedale Cervello. L'evento "La Salute in Bocca" vedrà allestita una rete telematica che interesserà tutto il territorio nazionale e collegherà fra di essi tutti i centri sanitari interessati, al fine di raccogliere informazioni importanti, tramite la compilazione di una scheda (nel rispetto delle norme sulla privacy), con l'obiettivo di raccogliere dati necessari alla formulazione di una reale statistica su condizioni cliniche, stili di vita, fattori di rischio, criticità dell'assistenza. Tali dati consentiranno di far emergere un quadro prezioso e necessario che orienterà i programmi futuri a livello nazionale e locale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ultima modifica: 11 Novembre ore 12:40

Edizioni:

Palermo
Catania
Trapani
Agrigento
Messina
Caltanissetta
Enna
Ragusa
Siracusa



Vita

PREVENZIONE E CURA

"La salute in bocca", a Palermo visite odontoiatriche gratuite

12 Novembre 2014

I cittadini saranno informati sulla salute del cavo orale e sulle possibili patologie ad esso collegate



PALERMO. Tre giorni di visite odontoiatriche gratuite per la cura e prevenzione delle patologie del cavo orale. L'Azienda ospedali riuniti Villa Sofia-Cervello aderisce all'iniziativa su scala nazionale "La Salute in bocca", promossa dal Collegio nazionale dei primari di Odontoiatria e Chirurgia maxillo facciale, con il patrocinio del Ministero della Salute. Un Open Day che da giovedì 13 a sabato 15 novembre offre il libero accesso agli ambulatori odontoiatrici pubblici, dove attraverso visite gratuite i cittadini saranno informati sulla salute del cavo orale e sulle possibili patologie ad esso collegate, anche di forma grave come il tumore alla bocca.

A Palermo, l'Azienda Villa Sofia-Cervello con l'Unità operativa di odontostomatologia, diretta da Vincenzo Galioto e in collaborazione con l'Ufficio di educazione alla salute, diretto da Salvo Siciliano, apre le porte ai cittadini che potranno accedere al Presidio ospedaliero del Cto in via Antonino Cassarà di fronte lo stadio Renzo Barbera dove, dopo aver compilato un questionario, potranno accedere alla visita. **Gli orari per le visite sono giovedì 13 e venerdì 14 novembre dalle 15 alle 19 e sabato 15 novembre dalle 9 alle 13.** Soltanto per la giornata di sabato, sempre dalle 9 alle 13, oltre che al Cto, i cittadini potranno recarsi anche al reparto di odontostomatologia dell'ospedale Cervello.

L'evento "La Salute in Bocca" vedrà allestita una rete telematica che interesserà tutto il territorio nazionale e collegherà fra di essi tutti i centri sanitari interessati, al fine di raccogliere informazioni importanti, tramite la compilazione di una scheda (nel rispetto delle norme sulla privacy), con l'obiettivo di raccogliere dati necessari alla formulazione di una reale statistica su condizioni cliniche, stili di vita, fattori di rischio, criticità dell'assistenza. **Tali dati consentiranno di far emergere un quadro prezioso e necessario che orienterà i programmi futuri a livello nazionale e locale.**

L'utilizzo dei cookie su questo sito serve a migliorare l'esperienza di navigazione.

Contribuisci alla notizia:

INVIA
FOTO O VIDEO

SCRIVI
ALLA REDAZIONE

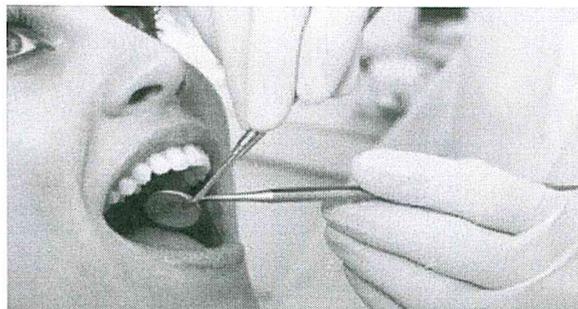
SCONTOnit
risparmia in un click

Risparmia
fino al **90%**

BlogSicilia
il giornale online dei siciliani

DAL 13 AL 15 NOVEMBRE

"La salute in bocca", visite odontoiatriche gratuite a Palermo



SALUTE E SANITÀ 11 novembre 2014
di Redazione

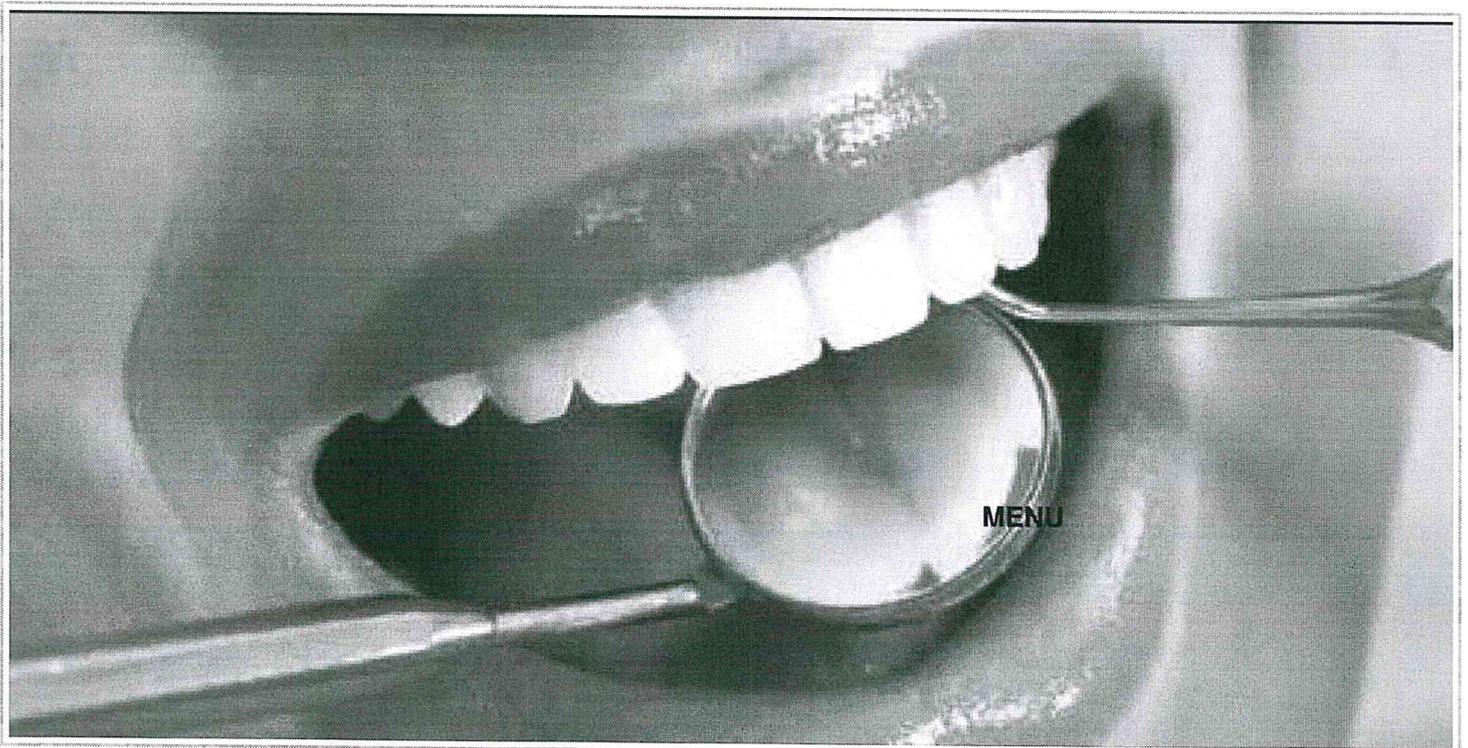
Tre giorni di visite odontoiatriche gratuite per la cura e prevenzione delle patologie del cavo orale. L'Azienda ospedali riuniti Villa Sofia-Cervello di Palermo aderisce all'iniziativa su scala nazionale "La Salute in bocca", promossa dal Collegio nazionale dei primari di Odontoiatria e Chirurgia maxillo facciale, con il patrocinio del Ministero della Salute.

Un Open Day che da giovedì 13 a sabato 15 novembre offre il libero accesso agli ambulatori odontoiatrici pubblici, dove attraverso visite gratuite i cittadini saranno informati sulla salute del cavo orale e sulle possibili patologie ad esso collegate, anche di forma grave come il tumore alla bocca.

A Palermo, l'Azienda Villa Sofia-Cervello con l'Unità operativa di odontostomatologia, diretta da Vincenzo Galioto e in collaborazione con l'Ufficio di educazione alla salute, diretto da Salvo Siciliano, apre le porte ai cittadini che potranno accedere al Presidio ospedaliero del Cto in via Antonino Cassarà di fronte lo stadio Renzo Barbera dove, dopo aver compilato un questionario, potranno accedere alla visita. Gli orari per le visite sono giovedì 13 e venerdì 14 novembre dalle 15 alle 19 e sabato 15 novembre dalle 9 alle 13.

Soltanto per la giornata di sabato, sempre dalle 9 alle 13, oltre che al Cto, i cittadini potranno recarsi anche al reparto di odontostomatologia dell'ospedale Cervello. L'evento "La Salute in Bocca" vedrà allestita una rete telematica che interesserà tutto il territorio nazionale e collegherà fra di essi tutti i centri sanitari interessati, al fine di raccogliere informazioni importanti, tramite la compilazione di una scheda (nel rispetto delle norme sulla privacy), con l'obiettivo di raccogliere dati necessari alla formulazione di una reale statistica su condizioni cliniche, stili di vita, fattori di rischio, criticità dell'assistenza. Tali dati consentiranno di far emergere un quadro prezioso e necessario che orienterà i programmi futuri a livello nazionale e locale.

- [Palermo \(http://www.giornalecittadinopress.it/category/palermo-metropolis/\)](http://www.giornalecittadinopress.it/category/palermo-metropolis/)
- [Metropolis \(http://www.giornalecittadinopress.it/category/metropolis/\)](http://www.giornalecittadinopress.it/category/metropolis/)
- [Sport \(http://www.giornalecittadinopress.it/category/sport/\)](http://www.giornalecittadinopress.it/category/sport/)
- [Spettacoli \(http://www.giornalecittadinopress.it/category/spettacoli-2/\)](http://www.giornalecittadinopress.it/category/spettacoli-2/)
- [Eventi \(http://www.giornalecittadinopress.it/category/eventi/\)](http://www.giornalecittadinopress.it/category/eventi/)
- [Cinema \(http://www.giornalecittadinopress.it/category/film-2/\)](http://www.giornalecittadinopress.it/category/film-2/)
- [Libri \(http://www.giornalecittadinopress.it/category/libri/\)](http://www.giornalecittadinopress.it/category/libri/)
- [Varie \(http://www.giornalecittadinopress.it/category/politica/\)](http://www.giornalecittadinopress.it/category/politica/)
- [Salute \(http://www.giornalecittadinopress.it/category/salute/\)](http://www.giornalecittadinopress.it/category/salute/)
- [Arte \(http://www.giornalecittadinopress.it/category/arte/\)](http://www.giornalecittadinopress.it/category/arte/)
- [Politica \(http://www.giornalecittadinopress.it/category/politica-2/\)](http://www.giornalecittadinopress.it/category/politica-2/)
- [Mondo \(http://www.giornalecittadinopress.it/category/mondo/\)](http://www.giornalecittadinopress.it/category/mondo/)



In tempo di crisi, tante persone si tengono alla larga dai dentisti, le cui cure sono, in alcuni casi, lunghe e costose anche se spesso essenziali.

L'Azienda ospedali riuniti Villa Sofia-Cervello per andare incontro alla collettività, aderisce ad un' importante iniziativa che va incontro alle esigenze di coloro che hanno "bisogno" del dentista.

La campagna "La Salute in bocca", promossa dal Collegio nazionale dei primari di Odontoiatria e Chirurgia maxillo facciale, con il patrocinio del Ministero della Salute, si svolgerà da giovedì 13 a sabato 15 novembre, giornate in cui negli ambulatori odontoiatrici pubblici sarà appunto possibile sottoporsi ad una visita gratuita.

Scopo dell'iniziativa però è anche e soprattutto informare i cittadini sulle buone regole da adottare per la salute del cavo orale, non solo nel lavaggio dei denti, ma anche a livello alimentare e dello stile di vita. Si parlerà poi di come prevenire i tumori della bocca ed eventuali pazienti visitati in cui si riscontrassero patologie importanti, verranno inseriti in apposite liste d'attesa.

A Palermo, l'Azienda Villa Sofia-Cervello con l'Unità operativa di odontostomatologia, diretta da Vincenzo Galioto e in collaborazione con l'Ufficio di educazione alla salute, diretto da Salvo Siciliano, apre le porte ai cittadini che potranno accedere al Presidio ospedaliero del Cto in via Antonino Cassarà di fronte lo stadio Renzo Barbera. Si potrà accedere alla visita, dopo aver compilato un questionario.

Gli orari e i giorni delle visite sono: giovedì 13 e venerdì 14 novembre dalle 15 alle 19 e sabato 15 novembre dalle 9 alle 13. Soltanto per la giornata di sabato, sempre dalle 9 alle 13, oltre che al Cto, i cittadini potranno recarsi anche al reparto di odontostomatologia dell'ospedale Cervello che ricordiamo essere in via Trabucco 180 – Edificio A – VI° Piano Tel. 091 6802871

"La Salute in Bocca", vedrà allestita una rete telematica che interesserà tutto il territorio nazionale e collegherà fra di essi tutti i centri sanitari interessati, al fine di raccogliere informazioni importanti, tramite la compilazione di una scheda (nel rispetto delle norme sulla privacy), con l'obiettivo di raccogliere dati necessari alla formulazione di una reale statistica su condizioni cliniche, stili di vita, fattori di rischio, criticità dell'assistenza.

Tali dati consentiranno di far emergere un quadro prezioso e necessario che orienterà i programmi futuri a livello nazionale e locale.

^ TOP



Potrebbero Interessarti:

1. **Il caramello è nocivo per la salute.** (<http://www.giornalecittadinopress.it/il-caramello-e-nocivo-per-la-salute/>)

Sei in: Home > Iniziative > Prevenzione > "La Salute in bocca", visite odontoiatriche gratuite a Palermo

"La Salute in bocca", visite odontoiatriche gratuite a Palermo

di oggisalute | 11 novembre 2014 | pubblicato in Prevenzione



Tre giorni di visite odontoiatriche gratuite per la cura e prevenzione delle patologie del cavo orale. L'**Azienda ospedali riuniti Villa Sofia-Cervello di Palermo** aderisce all'iniziativa su scala nazionale "La Salute in bocca", promossa dal Collegio nazionale dei primari di Odontoiatria e Chirurgia maxillo facciale, con il patrocinio del Ministero della Salute.

Un Open Day che da giovedì 13 a sabato 15 novembre offre il libero accesso agli ambulatori odontoiatrici pubblici, dove attraverso visite gratuite i cittadini saranno informati

sulla salute del cavo orale e sulle possibili patologie ad esso collegate, anche di forma grave come il tumore alla bocca. A Palermo, l'Azienda Villa Sofia-Cervello con l'Unità operativa di odontostomatologia, diretta da Vincenzo Galioto e in collaborazione con l'Ufficio di educazione alla salute, diretto da Salvo Siciliano, apre le porte ai cittadini che potranno accedere al Presidio ospedaliero del Cto in via Antonino Cassarà di fronte lo stadio Renzo Barbera dove, dopo aver compilato un questionario, potranno accedere alla visita. Gli orari per le visite sono giovedì 13 e venerdì 14 novembre dalle 15 alle 19 e sabato 15 novembre dalle 9 alle 13. Soltanto per la giornata di sabato, sempre dalle 9 alle 13, oltre che al Cto, i cittadini potranno recarsi anche al reparto di odontostomatologia dell'ospedale Cervello.

L'evento "La Salute in Bocca" vedrà allestita una rete telematica che interesserà tutto il territorio nazionale e collegherà fra di essi tutti i centri sanitari interessati, al fine di raccogliere informazioni importanti, tramite la compilazione di una scheda (nel rispetto delle norme sulla privacy), con l'obiettivo di raccogliere dati necessari alla formulazione di una reale statistica su condizioni cliniche, stili di vita, fattori di rischio, criticità dell'assistenza. Tali dati consentiranno di far emergere un quadro prezioso e necessario che orienterà i programmi futuri a livello nazionale e locale.

Approfondimenti

SEI UN ESPERTO DI QUESTA MATERIA?

oggisalute - per maggiori informazioni clicca qui!

VUOI SAPERNE DI PIU' DI QUESTO ARGOMENTO?

oggisalute - per maggiori informazioni clicca qui!

Mi piace 3 +1 0 Tweet 2

La redazione consiglia

- La "buona" sanità: è palearmitano | il migliore cardiologo del mondo
- Palermo, convegno su ictus ischemico all'ospedale Cervello
- Palermo, al via progetto pilota | per assistenza ai malati di Parkinson

Lascia un Commento

Nome (obbligatorio)

Mail (che non verrà pubblicata) (obbligatorio)

Sito web

// Video



Clip Salute, il tg del 9 novembre 2014

Seguici su

NICOLA BRUSCINO



PARLA L'ESPERTO

A cura di nicola bruscano

Tatuaggi da trauma, perché utilizzare sistemi laser

Il tatuaggio (termine derivante dal inglese "tattoo", e quindi dal samoano "tatau") è una tecnica di decorazione pittorica della cute; consiste nell'eseguire punture con l'introduzione di sostanze coloranti nelle piccole ferite causate dall'ago, l'immagine creata è destinata a permanere per tutta la vita. Nella società di oggi il tatuaggio è per lo più conosciuto come [...]

Sei in: Home > Attualità > La "buona" sanità: è palermitano il migliore cardiologo del mondo

INTERVISTA A GIUSEPPE MIGLIORE PREMIATO A CHICAGO

La "buona" sanità: è palermitano il migliore cardiologo del mondo

di giulio giallombardo | 5 novembre 2014 | pubblicato in Attualità



La sanità siciliana non è fatta solo scandali, diagnosi sbagliate e liste d'attesa interminabili. Nell'Isola sono tante le eccellenze che fanno dimenticare, almeno per un momento, le criticità che, in parte, affliggono il sistema sanitario. Esempio virtuoso di una sanità che funziona è **Giuseppe Migliore**, cardiologo dell'ospedale Villa Sofia di Palermo, recentemente premiato negli Stati Uniti come migliore "radialista" dell'anno, durante il congresso Aim Radial 2014 svoltosi a Chicago.

Originario di Caltanissetta, Migliore ha sbaragliato gli altri due finalisti, uno indiano, l'altro statunitense, grazie ad un intervento di angioplastica coronarica, eseguito da accesso radiale, anziché femorale. Una tecnica appresa 12 anni fa all'ospedale Cisanello di Pisa e adesso diffusa un po' ovunque in Sicilia.

Che effetto fa essere stato premiato come migliore radialista dell'anno?

"Sicuramente è una bella soddisfazione. Un riconoscimento per un progetto a cui ho creduto e che ormai viene utilizzato un po' da tutti in ambito regionale. Ma sinceramente vorrei calmare questo tam-tam mediatico che si è creato, mi sembra un po' eccessivo".

Qual è il caso grazie al quale ha trionfato negli Usa?

"Si tratta di un'angioplastica coronarica su una coronaria sinistra di origine anomala trattata per via transradiale, in cui la patologia interessava tutte e due i rami principali. Sono intervenuto impiantando tre stents medicati mediante una speciale tecnica procedurale e dopo 13 mesi l'intervento si è rivelato efficace per la paziente, che poi è la cosa più importante".

Lei è un medico che lavora in prima linea, come giudica, nel suo campo, lo stato della sanità in Sicilia?

"Io lavoro in trincea, negli ospedali, e posso dire che a livello di tecnologia, di procedure interventistiche e metodiche invasive, in Sicilia siamo assolutamente allineati con gli standard internazionali. La tecnologia manuale ha un indubbio beneficio sulla prognosi del paziente. Utilizzando la tecnica radiale si hanno enormi vantaggi, poiché si riducono diverse complicanze locali. In questo, gli Stati Uniti si stanno adeguando agli standard europei solo in questi ultimi anni".

// Video



Clip Salute, il tg del 9 novembre 2014

Seguici su

NICOLA BRUSCINO



PARLA L'ESPERTO

A cura di *nicola bruscano*

Tatuaggi da trauma, perché utilizzare sistemi laser

Il tatuaggio (termine derivante dal inglese "tattoo", e quindi dal samoano "tatau") è una tecnica di decorazione pittorica della cute; consiste nell'eseguire punture con l'introduzione di sostanze coloranti nelle piccole ferite causate dall'ago, l'immagine creata è destinata a permanere per tutta la vita. Nella società di oggi il tatuaggio è per lo più conosciuto come [...]

SEI UN ESPERTO DI QUESTA MATERIA?
oggisalute - per maggiori informazioni clicca qui!

VUOI SAPERNE DI PIU' DI QUESTO ARGOMENTO?
oggisalute - per maggiori informazioni clicca qui!

Mi piace Tweet

La redazione consiglia

- "La Salute in bocca", visite odontoiatriche gratuite a Palermo
- Palermo, convegno su ictus ischemico all'ospedale Cervello
- Palermo, al via progetto pilota | per assistenza ai malati di Parkinson

Lascia un Commento

Nome (obbligatorio)

Mail (che non verrà pubblicata) (obbligatorio)

Sito web

I SOLDI DELLA SICILIA

MA RESTANO LE DIVERGENZE TRA UNA STRUTTURA E L'ALTRA. L'ASSESSORE BORSELLINO: PRESTO COSTI STANDARD PER TUTTI

Sorpresa, in Sicilia la sanità costa meno

● Per aghi e ovatte in alcune Asp dell'Isola la spesa è inferiore rispetto ai parametri nazionali. In arrivo una stretta della Regione

L'assessore Borsellino: «Stiamo accelerando un sistema con due bacini, uno per la Sicilia occidentale e uno per la Sicilia orientale, che faranno appalti unici per tutte le strutture sanitarie del loro bacino».

Salvatore Fazio
PALERMO

●●● Ci sono ospedali che acquistano una siringa o un cerotto a prezzi più alti degli altri. E Asp che comprano ovatta e aghi più cari rispetto ad altre aziende sanitarie. «Basta differenze tra un ospedale e l'altro», ammonisce l'assessore regionale alla Salute, Lucia Borsellino, che annuncia: «Presto arriveranno i costi standard per tutti e avvieremo appalti mettendo insieme più ospedali per risparmiare sui prezzi». Intanto i manager siciliani si difendono dalle accuse del presidente del Veneto, il leghista Luca Zaia: «Non è vero che da noi le siringhe costano più che da loro», dice Antonino Candela, direttore generale dell'Asp di Palermo - da noi la siringa da 10 ml costa 4 centesimi come in Veneto, altro che 26 come dice Zaia. Anzi ci sono alcune siringhe che costano pure meno».

Però i manager, di fronte ai dati, ammettono che esistono troppe differenze tra un ospedale e l'altro, anche all'interno della Sicilia. «Stiamo accelerando sugli appalti unici che mettono insieme più ospedali», spiega Giovanni Migliore, manager del Civico di Palermo e coordinatore per le gare consorziate del bacino della Sicilia occidentale che aggiunge: «Convocheremo un nuovo vertice tra i direttori delle strutture sani-

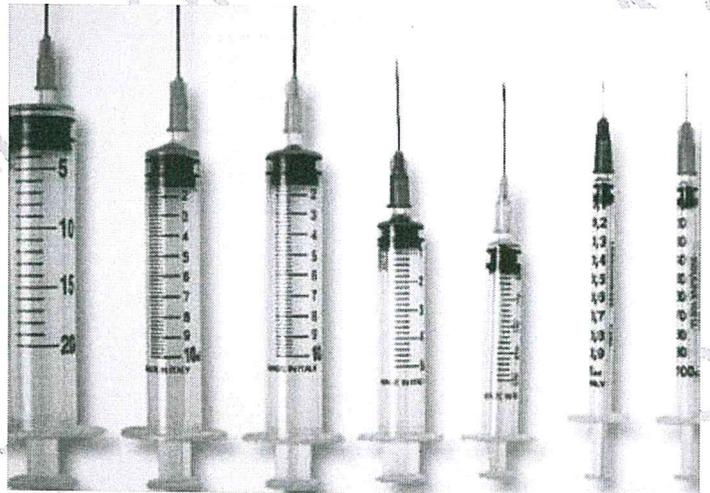
LA TABELLA. IL CONFRONTO SICILIA-PARAMETRI NAZIONALI

Prodotti	Asp Pa	Civico Pa	Asp Tp	Asp Ag	Parametri nazionali
Siringa da 10 ml	0,04	0,033	0,4	0,05	0,04
Siringa da 50 ml	0,12	0,119	0,137	0,2	0,12
Ago per cateteri	0,16	0,24	N.D.**	0,41	0,22
Ovatta 1 kg	2	N.D.**	2,19	3,2	2,585
Garze in cotone 1 kg	3,8	N.D.**	N.D.**	5,05	3,765
Cerotti per fissaggio	2	2,369	2,398	2,92*	2

Prezzi in euro. *Spesi per confezioni da 10 metri e non 9 come le altre Asp. **Dato non disponibile per differenti modalità di acquisto per volume e dimensioni del prodotto

tarie per concretizzare questo impegno». Candela spiega che «la siringa da 0,3 ml secondo il prezzo di riferimento dovrebbe costare 3,5 centesimi ma da noi costa persino meno: due centesimi. Quindi non è vero che da noi costano più che al Nord». L'assessore Borsellino sottolinea che «Regioni e ministero della Salute stanno lavorando per fissare i costi standard nella sanità. Intanto stiamo lavorando per far rispettare i prezzi di riferimento nazionali fissati dall'autorità anticorruzione. E stiamo accelerando un sistema con due bacini, uno per la Sicilia occidentale e uno per la Sicilia orientale, che faranno appalti unici per tutte le strutture sanitarie del loro bacino».

Migliore spiega che «si sta lavorando sui tempi degli appalti. Non è possibile che ci siano gare che durano anni. Così abbiamo fissato un cronoprogramma che fissa i tempi di ogni fase dell'appalto». E Migliore poi parla anche dei «capitolati tecnici», cioè la lista della spesa con le caratteristiche dettagliate di ciò che si deve comprare. «In Toscana o in Emilia Romagna», spiega Migliore, accade che si facciano le gare a livello regionale o interprovinciale. Così si risparmia molto. Infatti finora si bandisce una gara con troppi lotti di piccole quantità. Per esempio se si devono comprare dei disinfettanti ogni ospedale ne ordina tanti tipi diversi che magari sono prodotti da poche aziende. Così i partecipanti



In Sicilia la spesa sanitaria è per certi prodotti inferiore rispetto agli standard nazionali

sono pochi e il costo aumenta. Se invece si fa un bando con lotti ampi si risparmia». Per risolvere questo problema si punta alle gare consorziate. «Il piano», spiega Migliore, «adesso dovrà essere approvato definitivamente». E dall'Asp di Agrigento e Trapani ammettono che alcuni prezzi sono superiori a quelli di riferimento per colpa di vecchi appalti di dimensioni limitate: problema che dovrebbe essere superato appunto anche con gli appalti unici.

Candela ha ribadito che: «L'Asp 6 applica il tariffario nazionale dell'Anac, l'autorità anti corruzione». Intanto interviene anche il comitato consultivo dell'Asp di Palermo: «Candela», spiega il presidente Francesco Paolo La Placa, «sta facendo uno sforzo importante per portare trasparenza ed eliminare gli sprechi. Come testimonia anche la convenzione con la ditta Point Service di Ragusa per l'installazione di distributori automatici di bevande ed

alimenti all'interno dell'ospedale Ingrassia. L'operazione», dice La Placa, «non solo è a costo zero ma ottiene ricavi di 1,3 milioni di euro in tre anni». Il comitato sottolinea poi «gli sforzi che hanno migliorato l'efficienza anche all'interno dell'ospedale Ingrassia. Il comitato», evidenzia La Placa, «continuerà a lavorare perché si mantengano standard accettabili in tutte le strutture sanitarie». (15/12)

LA DECISIONE. La Commissione affari istituzionali dell'Ars ha bloccato cinque nomine. Chiesti chiarimenti alla presidenza sui requisiti dei candidati nelle aziende

Stop ai nuovi manager a Enna, Catania e Caltanissetta

PALERMO

●●● Stop all'insediamento dei manager della sanità ad Enna, Catania e Caltanissetta. Ieri la commissione Affari istituzionali dell'Ars ha bloccato cinque nomine firmate lo scorso 7 ottobre dal presidente della Regione, Rosario Cro-

ceca. I membri della commissione, presieduta da Antonello Cracolici, hanno chiesto alla segreteria tecnica della Presidenza di far luce sui requisiti posseduti da Giovanna Fidelio, indicata all'Asp di Enna, da Ida Grossi assegnata al vertice dell'Asp di Catania e da

Carmelo Iacono indicato all'Asp di Caltanissetta. La prima commissione ha chiesto anche la documentazione relativa a Francesco Garufi, indicato alla guida dell'ospedale Cannizzaro, e a Giampiero Bonaccorsi, assegnato al Policlinico Vittorio Emanuele di Ca-

tania. La richiesta di informazioni arriva dopo la revoca dell'incarico a Calogero Muscanera, scelto inizialmente per la guida dell'Asp di Enna ma poi revocato perché non avrebbe avuto alle spalle i cinque anni di struttura complessa richiesti e dichiarati. La commis-

sione ha pure chiesto al presidente Crocetta di inviare il decreto di revoca delle nomine di Paolo Cantaro e di Angelo Pellicano, scelti in un primo momento rispettivamente alla guida del Policlinico e del Cannizzaro di Catania ma poi bocciati dalla giunta in base a un

parere dell'avvocatura dello Stato sulla legge nazionale, voluta da Renzi, che vieta la nomina di pensionati nei vertici della burocrazia pubblica. Dopo questi casi la commissione Affari istituzionali aveva chiesto al governo che tutti gli atti fossero supportati da una documentazione che accertasse il possesso dei requisiti da parte dei manager. Per la ratifica delle nomine c'è tempo fino al 30 novembre. (15/12)

Sanità siciliana nel caos alt a cinque nuovi manager

E i medici sul piede di guerra: «Piano regionale poco trasparente»

SPRECHI

Sembra ormai essere diventata quasi una prassi tra i medici quella di prescrivere analisi, esami e visite superflue per paura di essere di citati in giudizio. Ad adottare la cosiddetta "medicina difensiva" sono infatti il 58% dei camici bianchi. Ma il fenomeno ha un costo-spreco non da poco: si stima in 10 mld di euro l'anno (il 10% della spesa sanitaria). In uno studio pilota effettuato su 4 regioni (Lombardia, Marche, Sicilia, Umbria) su un campione di circa 1.500 medici ospedalieri, ha indagato sugli aspetti critici del tema.



ANTONIO FIASCONARO

PAERMO. È un autunno caldo, caldissimo per la Sanità siciliana. Sembra non avere fine il capitolo legato alla nomina dei manager. Lo scorso 7 ottobre quando la giunta di Governo presieduta dal presidente Rosario Crocetta aveva dato il via libera alla nomina di ulteriori 5 nuovi direttori generali, sembrava che la vicenda si fosse chiusa definitivamente. Ed invece ci sbagliavamo. Nella Sanità siciliana si va ormai avanti - soprattutto in questi ultimi tempi - sempre con ulteriori colpi di scena che arricchiscono e alimentano le polemiche.

Ultimo in ordine di tempo quello emerso ieri in Commissione Affari Istituzionali dell'Ars che ha "rimandato al mittente", cioè all'assessorato alla Salute, la nomina degli ultimi cinque manager constatando alcune deficienze nella presentazione delle istanze, soprattutto legate ai titoli e ai requisiti. Le autocertifi-

I CASI

I cinque manager sott'esame dalla Commissione sono: Carmelo Iacono (Asp Caltanissetta); Ida Grossi (Asp Catania); Giovanna Fidelio (Asp Enna); Francesco Garufi (Cannizzaro di Catania) e Giampiero Bonaccorsi (Policlinico di Catania)

cazioni e le dichiarazioni dei redditi non sono sufficienti. «La Commissione ha rimesso al governo le nomine dei manager della sanità siciliana, chiedendo un ulteriore approfondimento dei requisiti di cinque nominativi presenti nell'elenco. Dopo i numerosi strafalcioni del passato chiediamo all'esecutivo la massima serietà operando più attente verifiche», ha dichiarato Vincenzo Figuccia (Fi), vicepresidente della stessa Commissione.

Ed ancora ha ribadito: «Abbiamo deciso di prendere questa strada per evitare che accadano casi simili come quello accaduto con la nomina all'Asp di Enna di Calogero Muscarella che non possedeva i titoli necessari».

I cinque manager sott'esame dalla Commissione sono Carmelo Iacono (Asp Caltanissetta); Ida Grossi (Asp Catania); Giovanna Fidelio (Asp Enna); Francesco Garufi (Cannizzaro di Catania) e Giampiero Bonaccorsi (Policlinico di Catania).

Ma a quanto sembra c'è anche un episodio davvero curioso e singolare. Agli atti della Commissione risultano ancora due manager della sanità, Angelo Pelligrano e Paolo Cantaro, nominati dal governo Crocetta e poi revocati. Ma i loro nomi non sono stati ancora depennati. Una dimenticanza?

Sulla vicenda dei cinque manager è intervenuto anche Luca Sammartino, capogruppo di Articolo 4 e componente della stessa Commissione: «Abbiamo saputo dal capo di gabinetto dell'assessorato alla Salute, Giuseppe Amato, che entro la prossima settimana (La Commissione è convocata per mercoledì 19, ndr), sarà notificata tutta la documentazione completa con i requisiti dei cinque direttori generali».

La commissione ha "rimandato al mittente" le ultime nomine. Insufficienti i documenti presentati

Intanto sul fronte sindacale è aperta una partita contro l'assessorato alla Salute alla luce della nuova riorganizzazione della rete ospedaliera che, com'è noto, ha previsto dei tagli soprattutto a livello dei dirigenti medici - 500 primari, aiuti e assistenti in meno - entro il 31 dicembre 2015. La Fp Cgil Sicilia e Fp Cgil Medici hanno indetto lo stato di agitazione delle categorie dei lavoratori della sanità e hanno scritto una lettera aperta a tutti i cittadini per denunciare i rischi che comporta il nuovo piano senza una vera riforma organizzativa della medicina del territorio. «Non esistono Pte (presidi territoriali di assistenza) e Pte (punti territoriali di emergenza), né servizi come l'assistenza domiciliare e l'ospedalizzazione

domiciliare», sottolineano Renato Costa segretario di Fp Cgil Medici e Michele Palazzotto, segretario generale di Fp Cgil Sicilia.

Il sindacato accusa poi l'assessorato alla Salute di «poca trasparenza». E si riserva «ogni azione di lotta» per contrastare quello che definisce un «inevitabile disastro». «Le ultime vicende connesse all'ultima (forse) stesura della rete ospedaliera ci costringono a manifestare tutto il nostro dissenso sulla gestione della sanità - sottolineano i due sindacalisti - infatti, nonostante in ripetute occasioni abbiamo chiesto con forza di essere ascoltati, abbiamo ricevuto in risposta l'assoluta indifferenza del Governo. Abbiamo più volte cercato di spiegare (come risultata dai verbali degli incontri) che senza una vera riforma organizzativa della medicina del territorio, ogni ipotesi di rimodulare la rete ospedaliera non soltanto sarebbe risultata inutile, ma persino dannosa in quanto l'unico effetto sarà quello di ridurre l'offerta assistenziale ai cittadini senza avere creato i presupposti alternativi e cioè la creazione dei percorsi assistenziali territoriali».

Sul piede di guerra anche l'Anaa Assomed Sicilia, l'associazione che raggruppa i dirigenti medici di primo e di secondo livello.

Il segretario regionale Pietro Papa denuncia: «L'assessore Borsellino non si confronta con i sindacati di settore. Il supposto punto di forza della creazione degli "Ospedali Riuniti" è probabilmente servito a salvare dalla "rottamazione" i piccoli ospedali periferici, ma di fatto non specifica o individua razionali percorsi assistenziali, per cui si rischia di perpetuare le attuali difficoltà nell'erogazione dei Livelli essenziali di assistenza, ndr). La riduzione di posti letto per acuti, in assenza di idonee strutture territoriali che possano assorbire i "codici bianchi", renderà invivibili le strutture del pronto soccorso ospedalieri con caduta dei livelli di sicurezza degli operatori e dei cittadini».

IL CASO

La commissione Sanità blocca le nomine dei manager “Abbiamo bisogno di chiarimenti sui requisiti”



PRESIDENTE
Il presidente della
commissione
Sanità, Cracolici

BATTUTA d'arresto per l'insediamento dei manager della sanità a Enna, Catania e Caltanissetta. Ieri la commissione Affari istituzionali dell'Arsha sospende le nomine firmate il 7 ottobre dal governatore. I membri della commissione presieduta da Antonello Cracolici hanno chiesto alla segreteria tecnica della Presidenza la documentazione che attesta il possesso dei requisiti per Giovanna Fidelio (Asp Enna), Ida Grossi (Asp Catania), Carmelo Iacono (Asp Caltanissetta), Francesco Garufi (ospedale Cannizzaro) e Giampiero Bonaccorsi (Policlinico Vittorio Emanuele). Dopo il caso Muscamera, prima scelto per l'Asp di Enna e poi revocato perché non avrebbe avuto alle spalle i cinque anni di struttura complessa richiesti, i componenti

dell'organismo parlamentare vogliono verificare che i neo-nominati abbiano tutte le carte in regola. La commissione ha chiesto inoltre di avere il decreto di revoca delle nomine di Paolo Cantaro e Angelo Pellicano, scelti alla guida del Policlinico e del Cannizzaro di Catania e poi bocciati dalla giunta per un parere dell'avvocatura dello Stato sulla legge Renzi, che non consente incarichi a chi è già in pensione. Su questa scelta sta indagando la procura di Catania. «Nessun attacco al governo Crocetta — dice Antonello Cracolici — semplicemente quelle nomine non le potevamo fare senza i relativi approfondimenti. Del resto c'è tempo sino al 30 novembre».

g.sp.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I tuoi esperti Apple più vicini.

Vieni a trovarci da Informatica commerciale, tanti prodotti e servizi per te.

incom
INFORMATICA COMMERCIALE

Scopri di più. ▶

NEWS

Storico picchiato non denuncia gli aggressori



Marino, Montante, Crocetta e M5S: stagione di querele



L'arte di insolentire la Sicilia per far

Palermo, convegno sulla professione dell'infermiere

0 Scienza & Salute 11 novembre 2014 - 18:33 di REDAZIONE

PRINT EMAIL A- A+

Condividi 0



Inoccupazione per gli infermieri, precariato, demansionamento, demotivazione professionale, ma anche mancato riconoscimento economico del ruolo e delle competenze possedute da chi svolge la professione infermieristica.

Si parlerà di tutto questo nel corso del convegno regionale su **“L’infermiere per una sanità da III Millennio. Dal demansionamento alle competenze specialistiche”**, in programma **sabato 15 novembre** a Palermo (Hotel San Paolo Palace), su iniziativa di **Nursind Palermo, il sindacato delle professioni infermieristiche**, sostenuto dal Coordinamento Regionale e dalla Segreteria Nazionale NurSind, con il patrocinio della Regione Siciliana e del Comune di Palermo.

Un dibattito quanto mai attuale, quello degli infermieri, che interessa migliaia di lavoratori del settore e che mira a tutelare un servizio rivolto ai bisogni della comunità, attraverso la garanzia del riconoscimento del **ruolo centrale e indispensabile dell’infermiere all’interno Sistema Sanitario Nazionale**.

Sarà un incontro a carattere regionale, pensato per ritagliare un momento in cui gli organi di rappresentanza professionale possano fare chiarezza rispetto ai percorsi risolutivi, per cercare soluzioni a queste problematiche del settore. Il tutto, alla luce delle attuali condizioni del sistema sanitario nazionale e della realtà demografica italiana, che pongono l’infermiere come la figura professionale sanitaria naturalmente più indicata per pensare a un’offerta di assistenza organizzata.

Il convegno palermitano intende, dunque, essere un confronto tra “registri” e “attori” della professione infermieristica, allo scopo di **ridisegnare un profilo dell’infermiere che sia più idoneo alla sanità attuale** e per passare, collaborando insieme, “dalle parole ai fatti”.

Saranno presenti, oltre ai rappresentanti nazionali, regionali e provinciali del NurSind, illustri figure specialistiche e rappresentative del settore, dal giurista Luca Benci al sociologo Angelo Chifari, che porteranno il loro prezioso contributo all’evento, nonché il Presidente del Collegio IPASVI di Palermo, Vincenzo Gargano.

L’inizio è previsto alle 9 con i saluti istituzionali del sindaco di Palermo Leoluca Orlando, di Lucia Borsellino, assessore della Salute della Regione Siciliana, e di Osvaldo Barba, coordinatore regionale Nursind.

Alle 9.30 al via la **prima sessione**, moderata da Osvaldo Barba. Introduce Enrico Virtuoso, vice-coordinatore regionale Nursind e segretario provinciale Nursind Palermo. Quindi, la relazione del giurista Luca Benci sul tema “Il demansionamento infermieristico. Il punto di vista giuridico”. A seguire, intervento di Enrico Virtuoso su “Il demansionamento professionale: una cronicità da rimuovere”. Angelo Chifari, esperto in Sociologia Sanitaria e dirigente del Servizio Programmazione e Controllo di Gestione degli Ospedali Riuniti Villa Sofia – Cervello di Palermo, interverrà sul tema “L’organizzazione del lavoro in sanità: verso quali modelli si sta andando?” La prima sessione si concluderà con la relazione di Vincenzo Gargano, Presidente Collegio IPASVI di Palermo, sul tema “Le competenze specialistiche: inquadramento giuridico. Bastano per una valorizzazione della professione infermieristica?”

Alle 14.15 prenderà il via la **seconda sessione** dei lavori, moderata da Salvatore Vaccaro, consigliere nazionale Nursind e segretario provinciale Nursind di Catania. L’apertura è affidata all’intervento di Giovanni Valerio, esperto di attività libero professionale infermieristica, sul tema “L’infermiere di famiglia: le competenze per una nuova valorizzazione della professione”.

A seguire, Elizabeth De La Cruz, infermiera dell’Ismett Palermo parlerà su “L’infermiere specialista nella sanità attuale: un’esperienza diretta”. Quindi, Andrea Bottega, segretario nazionale Nursind, interverrà sul tema “Organizzazione del lavoro e sviluppo professionale dell’infermiere: due mondi inconciliabili?”.

Alle 15,45 una tavola rotonda con lo stesso Andrea Bottega, Angelo Chifari, Luca Benci, Vincenzo Gargano, Enrico Virtuoso, Giovanni Valerio, Stefano Zito (presidente Commissione servizi sociali e sanitari) e Filippo Impellizzeri (vice-coordinatore regionale IPASVI – presidente del collegio IPASVI di Trapani).

Alle 17 le conclusioni, affidate ad Agata Cocco (Segretario amministrativo Nursind Palermo).

A giudizio sei medici, insultano la collega su Facebook

Accusata con frasi ingiuriose per una campagna pubblicitaria

L'ANNUNCIO allettante era stato pubblicato sul sito di offerte Groupon: due ecografie a 39 euro. Prezzi stracciati per chi aveva bisogno di alcuni controlli medici. A lanciare quell'offerta era lo studio medico "Verde mela" di via Ricasoli. Un annuncio che ha scatenato una serie di commenti su Facebook contro quella dottoressa, Giuseppina Cavarretta, che aveva violato, secondo chi la attaccava, le regole della concorrenza leale. «Sei una m... ambulante», «Sembra l'inserzione di un centro estetico, l'assessorato

alla Salute dovrebbe pensare anche alla dignità dei medici», e altre frasi di scherno come «Offro anestesia a casa a partire da 12 euro».

La dottoressa ha denunciato per diffamazione chi l'aveva presa di mira sul social network e sei medici, quasi tutti radiologi, sono finiti sotto processo. Tre nel tribunale di Palermo, davanti al giudice Fabrizio La Cascia, altri tra i tribunali di Marsala, Termini Imerese e Roma. Tutti colleghi che adesso si difendono e parlano di censura e non di diffamazione. «La mia immagine e quella del mio studio è stata danneggiata da queste affermazioni», ha dichiarato ieri in aula la radiologa.

A giudizio sono i medici Pier-



RADIOLOGA

La dottoressa Giuseppina Cavarretta ha denunciato sei colleghi. Il gip ha disposto il rinvio a giudizio per diffamazione

paolo Purpura, medico radiologo del San Raffaele di Cefalù. «Il nostro assistito — dicono gli avvocati Antonino Agnello e Luca Giordano — non ha utilizzato un linguaggio offensivo, la sua è stata una valutazione tecnica». A Palermo saranno giudicati anche Rocco Mastrandrea, anestesista, e Giuseppe Maniaci, difesi dagli avvocati Peppino Spinnato e Loretta Palazzolo. Al tribunale di Termini, invece, si svolge il processo per Angela Polizzi, anche lei radiologa con un centro a Misilmeri, assistita dall'avvocato Sergio Spati. A Marsala verrà giudicato Valerio Giacalone di Mazara del Vallo e assistito dall'avvocato Vincenzo Bonanno, a Roma, infine, è in corso il giudizio per il medico Santino Cannella,

difeso dal legale Livia Sinatore. Intanto, l'ordine dei medici di Palermo ha in corso un contenzioso con Groupon per la violazione delle norme deontologiche.

Le presunte offese su Facebook sono state pubblicate nel 2011. La dottoressa Giuseppina Cavarretta ha scoperto per caso, durante un convegno per medici, quel dibattito che si era scatenato contro di lei sul web per quell'offerta a prezzi modici. E così ha indossato i panni dell'investigatrice e ha rintracciato sul social network chi l'aveva presa di mira, poco dopo si è rivolta all'avvocato Francesco Paolo Cardullo e ha presentato la denuncia.

ro. ma.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DITELLO A RGS. La realizzazione era stata annunciata in risposta alla mamma di due ammalati gravi. Un'associazione aveva presentato una petizione con 4 mila firme

Al Civico un centro per cardiopatici congeniti

➤ Dopo la maggiore età, questi pazienti erano costretti a cercare altrove l'assistenza più elevata, come gli interventi chirurgici

Il direttore generale del Civico, Giovanni Migliore, annuncia: «Entro dicembre sarà attiva la risonanza magnetica per i cardiopatici e firmeremo una convenzione con professionisti di centri d'eccellenza».

Salvatore Fazio
PALERMO

●●● Attivata all'Ospedale Civico di Palermo l'unità per cardiopatici congeniti adulti. Era stata annunciata nei mesi scorsi dall'assessore regionale alla Salute, Lucia Borsellino, nel corso della trasmissione «Ditello a Rgs».

Si tratta di una struttura per gli adulti che hanno cardiopatie congenite: gravi patologie al cuore dalla nascita. Quando i ragazzi diventano maggiorenni, finora non è stata garantita l'assistenza di terzo livello, quella più elevata, come gli interventi chirurgici. Il Movimento per la Salute dei giovani, presieduto da Fabrizio Artale, aveva presentato una petizione con 4 mila firme per attivare una struttura adatta. Artale spiega: «Occorre che sia garantita a tutti l'assistenza di terzo livello perché nell'Isola ci sono tra gli otto e i diecimila casi. E siamo costretti ad andare in centri del Nord».

Il direttore generale del Civico, Giovanni Migliore, spiega che si tratta di un impegno mantenuto e di un primo passo: «Adesso i pazienti potranno essere curati all'ospedale Civico nella cosiddetta "Guch unit", dove possono sottoporsi a visite, esami e ricoveri in day hospital». La struttura è gestita dai reparti di Cardiologia pediatrica, diretto da Calogero Comparato, e Cardiologia, diretto da Amerigo Stabile. «Entro dicembre - spiega Migliore - sarà attiva al Civico la risonanza magnetica per gli esami ai cardiopatici e soprattutto firmeremo una convenzione con professionisti di centri d'eccellenza nazionale che formeranno gli operatori sanitari e coordineranno nella "guch unit" del Civico tutte le attività da gennaio, comprese quelle invasive come gli interventi con le sonde». Gli interventi di cardiocirurgia saranno svolti invece all'Ismeto.



Il direttore generale dell'Ospedale Civico, Giovanni Migliore

L'INIZIATIVA. Parla il primario dell'ospedale di Augusta
Un corso per operatori sanitari
Obiettivo: meno ricoveri e più risparmi

●●● Completato nel Siracusano un corso per operatori sanitari per aumentare la collaborazione tra Asp e ospedali e ridurre i ricoveri, tagliando gli sprechi e garantendo elevata assistenza ai pazienti. Lo ha spiegato a «Ditello a Rgs» Giovanni Licciardello, primario di Cardiologia dell'ospedale Muscatello di Augusta. «È stato un corso - ha detto Licciardello - sui rapporti tra Asp e ospedale organizzato insieme al primario della Medicina Interna, Roberto Risicato. Ha riguardato le patologie di grande interesse collettivo come cardiopatia ischemica, scompenso cardiaco, fibrillazione atriale, broncopatia cronica. Si tratta - ha aggiunto Muscatello - di malattie che causano tanti ricoveri ospedalieri. Una volta che il paziente viene curato e dimesso, l'Asp deve

intervenire e stabilire chi lo deve seguire e curare dopo. E questo è fondamentale in tema di spending review. Con un buon rapporto tra Asp e territorio si risparmia». Il primario ha fatto un esempio: «Per scompenso cardiaco ogni anno si ricoverano in Italia più di 230 mila persone. Abbiamo spiegato che una buona cura a casa attraverso l'assistenza dell'Asp e in strutture non ospedaliere dedicate può ridurre i costi e dare una migliore cura». Licciardello ha citato pure la «telemedicina e il controllo remoto per i pazienti con scompenso cardiaco che portano sistema salvavita da controllare periodicamente. Non serve il ricovero - ha sottolineato Licciardello - e in questo modo si riducono le giornate di degenza grazie ad una migliore organizzazione del sistema». (SFAF2)

lenza nazionale che formeranno gli operatori sanitari e coordineranno nella "guch unit" del Civico tutte le attività da gennaio, comprese quelle invasive come gli interventi con le sonde». Gli interventi di cardiocirurgia saranno svolti invece all'Ismeto.

Il manager del Civico spiega anche che entro l'anno sarà bandita la gara per realizzare la nuova struttura al Civico, nell'ex reparto di Marcellotti, per l'unità specialistica di terzo livello. Per la Cardiocirurgia pediatrica invece, spiega Migliore, si dovrà attendere il Centro Cuore.

L'assessore Borsellino sottolinea che «si tratta di un altro impegno mantenuto per garantire un'assistenza adeguata e all'avanguardia ai pazienti. E adesso finanzieremo anche i lavori per far bandire entro l'anno la gara per la nuova struttura completa di terzo livello al Civico».

A «Ditello a Rgs», nei mesi scorsi, era intervenuta Lucia Pulvirenti, madre di due giovani con cardiopatia congenita: «È assurdo. Che dovremmo fare? Buttarli via? Mi trovo come tante altre famiglie siciliane in questo calvario. Per un mio figlio - aveva raccontato - abbiamo scoperto da poco il problema. Con una risonanza magnetica hanno anche diagnosticato a mia figlia la rottura di una vena. Ma ci hanno detto che diventata maggiorenne si doveva operare altrove».

L'assessore Borsellino ha spiegato: «Abbiamo seguito passo dopo passo la vicenda, tanto da avere avviato la massima collaborazione con i familiari di chi ha una cardiopatia congenita, patologie che riguardano il 10 per cento dei nati. Il nostro scopo è di rendere migliore la qualità di vita di questi pazienti - ha aggiunto - Abbiamo delle eccellenze e sicuramente possiamo rassicurare i pazienti: saranno seguiti nel modo migliore». (SFAF2)

REGIONE. Bloccata la selezione per assumere 71 operatori. Cinquemila i candidati che attendono la graduatoria

Addetti socio-sanitari, concorso fermo a Siracusa

PALERMO

●●● Alla Regione l'iter per avviare i corsi di formazione per operatori socio-sanitari è ancora bloccato. Ma siccome la figura è molto richiesta in Asp e ospedali ecco che si moltiplicano casi di presunte truffe e corsi che rilasciano attestati fasulli non riconosciuti dalla Regione. E proprio a causa di questi episodi, a Siracusa resta bloccato dal 2012 un concorso per assumere 71 operatori. Ben cinquemila i candidati che at-

tendono con ansia di conoscere le graduatorie. «Ma le inchieste in corso per verificare proprio i presunti casi di truffa hanno suggerito di congelare le procedure», dicono dall'Asp.

Sul caso il deputato regionale Vincenzo Vinciullo era intervenuto con un'interrogazione al governo presentata proprio per avere chiarezza sulle procedure concorsuali e sul rispetto dei criteri di legge. È emerso che non solo il bando è bloccato, ma in tutta l'Isola mi-

gliaia di persone attendono che l'assessorato alla Formazione porti a termine l'esame delle istanze dei 700 enti che vogliono organizzare i corsi.

In Sicilia, come nelle altre regioni, il fabbisogno degli operatori socio-sanitari delle strutture sanitarie è stato stabilito dall'assessorato alla Salute ed è fissato in 2.500 posti. Per organizzare i corsi gli enti devono essere accreditati dalla Regione e il bando è stato pubblicato nel 2011 ma ben presto è finito nel di-

menticatoio. Nel frattempo, i 40 milioni di euro messi a disposizione dal Fondo sociale europeo sono stati utilizzati dal governo per altre misure e nei mesi scorsi, mentre era quasi pronta la graduatoria degli enti, ecco che le procedure sono state congelate per mancanza di fondi. La Regione ha comunque presentato un piano per recuperare queste risorse e attende il via libera all'Unione europea per bandire i corsi per migliaia di allievi. **n.v.**

Diabete, sempre più malati

SANITA'. Gli specialisti invitano a regolare lo stile di vita per evitare complicanze come ictus e infarti

ANTONIO FIASCONARO

Prevenire è sempre meglio che curare. L'antico adagio però non sempre viene rispettato. Ed è il caso del diabete. Secondo gli ultimi dati epidemiologici in provincia di Palermo 72mila persone sarebbero affette da diabete, il 5,8% della popolazione e, secondo i dati Istat del 2012, almeno altri 24.700 ancora non sanno di essere affetti dalla patologia. Questi dati sono stati diffusi in occasione della "Giornata mondiale del diabete" che si svolgerà sabato e domenica prossima e in questa occasione, associazioni fra persone con diabete e società scientifiche fanno chiarezza: il diabete in sé non è un costo per la collettività, lo diventa se le persone non ricevono dalla Regione, in questo caso, dall'assessorato della Salute, i supporti necessari per combatterlo.

Veniamo ai numeri che sono quelli che devono fare riflettere. I numeri dell'incidenza del diabete sono destinati ad aumentare perché, come viene sottolineato da Giacomo Trapani, coordinatore della "Giornata Mondiale del Diabete" per la Sicilia occidentale - 4,7 maschi su 10 sono in sovrappeso e 1,4 su 10 sono obesi. Tre femmine su 10 sono sovrappeso e 11 su 10 sono obese. Ed ancora il 5,9 persone su 10 affermano di non svolgere mai attività fisica». C'è anche il dato sull'ospedalizzazione. Nel 2011 in provincia di Palermo ben 26mila pazienti sono stati ricoverati a causa di ischemie, infarti ed ictus, mentre nel 2012 in provincia di Palermo 725 persone sono state ricoverate per complicanze del diabete (seri problemi agli occhi, reni e piedi).

«Le persone con diabete devono avere i mezzi per gestire al meglio la loro

malattia - aggiunge Trapani - informazioni sulla loro condizione, assistenza specialistica, farmaci e presidi. La maggioranza dei soggetti con diabete combatte ogni giorno per prevenire malattie e condizioni potenzialmente catastrofiche e costosissime per la comunità».

In occasione della "Giornata Mondiale del Diabete" si terranno incontri di informazione e sarà possibile valutare gratuitamente il proprio rischio di sviluppare il diabete.

«Se la persona con diabete è in grado di sedersi al posto di guida e di "pilotare" la propria glicemia - aggiunge ancora Giacomo Trapani - cioè misurarla, mangiare meno pane e pasta e dolci e più frutta e verdura e fare esercizio fisico, potrà prevenire tutte le complicanze e ridurre anche il rischio cardiovascolare».



UNO DEI TANTI SCREENING PER IL DIABETE